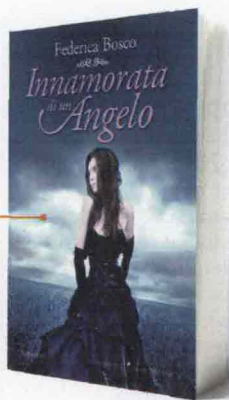


EXTRA

GOLA MOSTRE
LIBRI & TV
HOME

36 milioni di copie
VENDUTE negli Usa
solo con il primo volume
(qui sotto il terzo, in uscita)

oltre 50 mila
copie
VENDUTE



3 edizioni
ESAURITE
in pochi giorni

Macché libri per ragazzi, li leggono volentieri gli adulti

SCRITTI PER BAMBINI E TEENAGER, VENGONO DIVORATI DAI GENITORI. INFANTILISMO DI MASSA O CASI EDITORIALI?

DI FILIPPO MARIA BATTAGLIA

Saranno pure lettori giovani, ma per gli editori sono innanzitutto lettori forti. Secondo i dati Aie (Associazione italiana editori), tra 11 e 14 anni i lettori sono il 62 per cento, contro il 45,3 fra i genitori. E in più c'è il fatto che molti dei libri pensati per gli under 14 finiscono nelle mani degli over 30-40. E che le vendite all'estero volano: nel 2011 più di otto libri italiani su 10 destinati ai ragazzi sono stati opzionati per essere tradotti.

Parlano i numeri: *Il coraggio*

di sognare, libro fotografico firmato dagli One direction, boy band piazzatasi terza all'edizione inglese del 2010 di *X Factor*, tre edizioni esaurite in pochi giorni, senza schiodarsi dalla top ten. Ma ciò che colpisce è che a stamparlo sia stato un piccolo e raffinato editore, L'ippocampo, perlopiù votato alla saggistica, all'arte e alla letteratura. «Non è la prima volta che accade» ricordano in casa editrice. «Qualche mese fa avevamo pubblicato l'autobiografia di un altro cantante, Justin Bieber, pure lui

amatissimo dagli adolescenti, bruciando 15 mila copie in pochi giorni».

Accanto ai casi monstre delle saghe di Christopher Paolini (*Il ciclo dell'eredità*, Rizzoli, 23 milioni di copie), J.K. Rowling (*Harry Potter*, Salani, 10 milioni) e **Licia Troisi** (*Mondo emerso*, **Mondadori**, 3,5 milioni) c'è un esercito di migliaia di titoli in salsa nostrana (più di 2.200 nel solo 2011) che tende a moltiplicarsi all'insegna di un'idea che tra gli addetti ai lavori sta diventando un mantra: la trasversalità. I successi più saldi in classifica sono infatti quasi sempre i cosiddetti «young adult», che piacciono sia ai giovani che agli adulti.

Un esempio? La trilogia *Innamorata di un angelo* di Federica Bosco (Newton Compton, prossimo appuntamento il 4 ottobre) con al centro le vicende di Mia, sedicenne volitiva e ribelle, ha già superato 50 mila copie ed è pronta a sbarcare all'estero.

Più o meno la stessa cosa accade agli illustrati, destinati in teoria solo ai più piccini. «Sin dal mio primo libro» dice Carlo Gallucci, fondatore di una delle più vitali case editrici del settore, «ho fatto stampare provocatoriamente l'avvertenza

«consigliato dai 3 ai 99 anni», per indicare la platea di lettori».

Per piacere a tutti è nato *Nidi di note*, una sorta di introduzione in forma di favola alla musica e al suono con illustrazioni di Alessandro Sanna, testi di uno dei più bravi narratori per bambini, Bruno Tognolini, e un cd firmato da un jazzista sofisticato come Paolo Fresu con la violinista Sonia Peana.

Il caso editoriale più clamoroso arriva però dagli Stati Uniti: è la trilogia *Hunger games* di Suzanne Collins. «In Italia» spiega Laura Donnini, direttore generale edizioni **Mondadori**, «abbiamo già pubblicato i primi due volumi. Il terzo, *Il canto della rivolta*, uscirà il 15 maggio, due settimane dopo l'arrivo nelle sale italiane del film tratto dal primo episodio; nel primo weekend di programmazione ha incassato in America 152 milioni di dollari. Un record. Definire la trilogia uno young adult è riduttivo, perché si impone per la violenza della storia e per i valori che veicola. Forse è per queste ragioni che ha avuto tanto successo superando oltreoceano la quota di 36 milioni di copie solo col primo volume». ■